

CONDIZIONAMENTO E DISAGIO

# SAD - Sopravvivere all'AutoDistruzione

di e con Filippo Tognazzo

coreografie di Marco Torgiani e Alberto Milani (crew Anti Gravity Words)

prodotto in collaborazione con

Fondazione Teatro Civico di Schio e USSL 4 Schio e Thiene

Finalista Premio OFF#2 – Teatro Stabile del Veneto

pubblico di riferimento: 15 – 19 anni

si ringrazia per la gentile collaborazione e consulenza

Prof. Giuliano Avanzini, neurologo dell'Istituto Besta di Milano

Prof. Franco Lodi del Dipartimento di Tossicologia dell'Ospedale di Milano

Dott.ssa Raffaella Rivi, filmmaker

ULSS 22, SerT di Legnago



Apatici, demotivati, violenti, condizionabili: spesso è questo il desolante ritratto delle nuove generazioni. Ma siamo davvero sicuri che corrisponda alla realtà? Cosa c'è dietro a tanta desolazione? SAD traduce in spettacolo il ragionamento di un attore che prova ad analizzare le cosiddette devianze seguendo il consiglio di Gregory Bateson: impara a guardare le cose da un nuovo punto di vista.

I temi affrontati sono di stretta attualità: l'impatto delle sostanze psicoattive e delle droghe sul sistema nervoso, il mutamento della percezione della realtà indotto dai sistemi di comunicazione di massa, dalla violenza e dalla pornografia, i modelli comportamentali promossi dagli adulti e infine l'importanza di una presa di coscienza da parte dei ragazzi delle dinamiche che li vedono protagonisti e della necessità di rispondere al condizionamento con un rinnovato spirito di partecipazione e di senso civico.

Lo spettacolo attinge all'immaginario giovanile, ai suoi miti e riferimenti: non mancano citazioni da film horror e dal mondo dei videogames, con musica punk, rock, hip hop, techno ed elettronica.

Il ragionamento procede con un ritmo serrato, quasi televisivo, passando di argomento in argomento utilizzando come ponti analogie, parole, libere associazioni. Il processo logico è più simile a quello "per link" della navigazione nel web che a un ragionamento secondo le regole classiche della retorica.

Anche gli spettatori partecipano attivamente a SAD, salendo sul palco non tanto per assolvere a una funzione dialogica, ma piuttosto per rendere evidente la teatralità, l'imminenza di quello che il pubblico sta vivendo. Lo spazio teatrale torna così ad essere uno spazio assembleare.

Uno spettacolo innovativo che racconta la società contemporanea con vitalità e ironia attraverso un teatro "barbaro", mutato e spurio.

## LINK VIDEO

promo: <https://vimeo.com/126716353>